

Presentazione della IV edizione

Il perdurare del successo di questa *Anatomia umana* nel paese di origine come pure in altri paesi europei ed extraeuropei, ha convinto l'editore ad affidarmi la revisione di una quarta edizione basata sulla recentissima nona edizione tedesca. Nell'arco di oltre un trentennio, la prima edizione risale infatti al 1975, questo trattato ha subito profonde modifiche e continui aggiornamenti in modo tale da mantenersi sempre attuale e all'altezza del rapido evolvere delle discipline mediche, comprese quelle morfologiche. Inoltre sono stati aggiunti nuovi capitoli ed illustrazioni al fine di rendere l'opera sempre più efficace.

D'altra parte, nel succedersi delle edizioni, nuovi Autori si sono aggiunti agli iniziali ideatori dell'opera, apportando le loro specifiche conoscenze e la loro esperienza didattica-scientifica, senza tuttavia far perdere a questo trattato quell'equilibrio tra le singole parti e quella omogeneità che lo hanno sempre caratterizzato.

Particolare attenzione è stata posta nel dare ulteriore rilievo, attraverso un ampliamento delle indicazioni cliniche, agli stretti collegamenti esistenti tra l'Anatomia e gli altri insegnamenti del curriculum studentesco nelle Facoltà mediche, artico-

late nei numerosi corsi di laurea magistrali e triennali, e nei corsi di laurea (Scienze Biologiche, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Biotecnologie, e altri ancora) che pongono l'Anatomia alla base del processo formativo.

Da sottolineare anche che l'istituzione dei corsi di laurea triennali e specialistici in Scienze Motorie ha incrementato la diffusione di questa *Anatomia umana*; infatti, specialmente il primo volume, dedicato all'apparato locomotore, ed il terzo, di neuroanatomia, sembrano essere particolarmente indirizzati agli studenti di Scienze motorie per i continui riferimenti morfofunzionali e per le interpretazioni su base anatomica di ogni movimento.

Da segnalare infine la vasta e aggiornata bibliografia, raramente presente anche in opere di maggiori dimensioni, che incrementa il valore didattico di questo trattato, rendendo possibili gli opportuni approfondimenti.

Giovanni E. Orlandini

Professore ordinario di Anatomia umana dell'Università di Firenze

Firenze, novembre 2006

Presentazione della I edizione italiana

Questo atlante tascabile di *Anatomia umana*, che fa parte di una felice collana di analoghi manuali editi dalla G. Thieme Verlag e relativi ad altre materie bio-mediche, può rappresentare un utile complemento per lo studio delle discipline anatomiche non solo per gli Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ma anche per quelli di altre Facoltà che comprendono l'insegnamento dell'Anatomia umana.

L'indirizzo eminentemente pratico e i numerosi riferimenti clinici conferiscono, inoltre, a questo *Atlante* un particolare interesse per il Medico il quale potrà ritrovarvi con facilità quelle nozioni anatomiche indispensabili per l'esercizio della pratica professionale.

Certo questo *Atlante*, come sottolineano anche gli Autori, non intende sostituirsi ai più moderni Trattati di Anatomia umana, i quali continuano a rappresentare la base indispensabile per lo studio dell'Anatomia. Infatti, mentre alcuni capitoli, quali ad esempio quelli sull'apparato locomoto-

re (vol. I) e sull'apparato cardiovascolare (vol. I e II), sono abbastanza completi e ricchi di informazioni, altri, soprattutto la splancnologia (vol. II), appaiono più succinti in particolare per quanto riguarda la parte strutturale e ultrastrutturale.

Nel complesso, il continuo riferimento del testo alla iconografia, assai ricca e particolarmente efficace per la sua semplicità e il suo schematismo, facilita uno studio sintetico della materia e rende agile la consultazione del manuale.

Da non trascurare, infine, il prezzo di questo *Atlante* tascabile che anche l'editore italiano ha voluto contenere entro limiti accettabili e che valorizza, quindi, la funzione di complementarità di tale opera.

Prof. **Giovanni E. Orlandini**
Ordinario di Anatomia umana normale
dell'Università di Firenze

Firenze, gennaio 1979